

19 febbraio 2012

## MASSA MARITTIMA (GR)

### Colline Metallifere: da Ghirlanda a Niccioleta

**RITROVO:** ore 08.45 loc. Ghirlanda (strada Massa M. Siena) parcheggio Ferrovia Massa Follonica

**DIFFICOLTÀ:** media (circa 16 Km)

**VIAGGIO:** auto proprie

**PRANZO:** al sacco

**TERMINE ISCRIZIONE:** 17 febbraio 2012

**COSTO ISCRIZIONE:** 0€ soci e minori di 14 anni 7€ non soci (da pagare la mattina dell'escursione)

#### PROGRAMMA

L'escursione parte da Ghirlanda, dopo l'attraversamento della strada Sarzanese Valdera, prenderemo un piccolo sentiero, ed affronteremo poco dopo una salita di media difficoltà che ci porterà su di una strada sterrata che lambisce il borgo di Pian dei Mucini, fino ad arrivare nei pressi dei bacini della vecchia miniera, e successivamente al borgo della piccola frazione di Massa M.ma. Niccioleta era sorta, a partire dal Medioevo, distinguendosi grazie all'escavazione della calamina, ma fu solo nell'ottocento che assunse una certa rilevanza, grazie al rinvenimento di un importante giacimento di pirite. Potremmo mangiare nella piazzetta del paese, dove si erge poco lontano il monumento in ricordo della



strage dei minatori fucilati dai nazisti. Il 13 giugno 1944, i reparti nazisti e fascisti irrupero a Niccioleta per punire i suoi abitanti che, come in molte zone del grossetano, avevano disertato di presentarsi ai posti di polizia fascisti e tedeschi di Massa Marittima, in seguito ad un manifesto affisso in tutti i comuni della provincia di Grosseto, firmato da Giorgio Almirante. Sei minatori (Ettore Sergentoni, con i figli Aldo e Alizzardo, Rinaldo Baffetti, Bruno Barabissi e Antimo Chigi) vennero fucilati subito nel piccolo cortile dietro il forno della dispensa, largo non più di tre metri. Il minatore Giovanni Gai riuscì a



fuggire nella macchia, grazie ad un attimo di distrazione di un fascista di Porto Santo Stefano, Aurelio Picchianti, che si stava arrotolando una sigaretta. Altri 150 operai furono portati a Castelnuovo di Val di Cecina, e la sera del 14 giugno, 77 minatori vennero giustiziati sulla strada per Larderello, 21 deportati in Germania e gli altri liberati. In tutto perirono nella strage 83 operai di Niccioleta.

Riprenderemo il percorso che successivamente si snoda attraverso boschi di castagni, lecci, e piante rare quali il tasso e l'acero, per rientrare in Ghirlanda.

**INFO E ISCRIZIONI TEL 3456301633**